

Tanti tifosi e curiosi al passaggio dell' Ironman

Gran dispiegamento di forze dell' ordine e volontari

APPLAUSI per tutti, dal primo all' ultimo, i partecipanti all' Ironman che si è svolto ieri a Cervia e che ha visto transitare gli atleti per due volte, nel circuito in bicicletta, anche sulle strade di Forlimpopoli e Bertinoro. Tante le persone che si sono assiegate dietro le transenne nel centro storico della cittadina artusiana o lungo la salita che portava al colle; molti i bambini, anche grazie alle ordinanze che decretavano la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado emanate dai due sindaci nei giorni scorsi. Poco dopo le 9 il primo Ironman transitava già per le assonnate vie nostrane, apripista di una lunghissima carovana di atleti, professionisti e non, che nelle ore successive ha percorso questo tratto di Romagna. Molto apprezzati dal pubblico femminile gli statuari triatleti, ma ancor di più le atlete, non tanto per la bellezza in questo caso, ma perché «stanno davanti agli uomini». Una decina gli atleti del forlivese che hanno partecipato, ma difficilmente riconoscibili fra tute, caschetti e occhiali, quindi il tifo si è egualmente distribuito fra tutti gli sportivi, riconoscendo loro il grande impegno profuso anche solo nel provare una gara così massacrante: «Questi sono matti», il commento di molti. Gli applausi sono esplosi fragorosi quando è passato un atleta con una bici e un carrello laterale con a bordo il figlio disabile: «Per me il vero Ironman è lui. È lui il vero vincitore», commenta una forlimpopolese. Stesso entusiasmo quando a transitare è stato un tandem con atleta non vedente. Non è passato inosservato ai presenti e, purtroppo, anche ad alcuni atleti, un dosso rallenta-traffico situato alla fine di piazza Garibaldi a Forlimpopoli, che ha fatto cadere più di un atleta: purtroppo una ragazza è dovuta ricorrere alle cure mediche abbandonando la competizione.

Per il resto l' organizzazione ha retto egregiamente con centinaia di volontari lungo il percorso a vigilare sulla sicurezza degli atleti e sul rispetto da parte del pubblico; molte le forze dell' ordine dislocate nei punti nevralgici del tracciato: qualche battibecco con alcuni cittadini ignari di quanto stesse accadendo e che si sono visti momentaneamente interdette alcune parti delle città. Fra il pubblico presente anche alcuni stranieri, che hanno colorato ancor di più una piacevole giornata di sport.

Che si spera, attraverso gli spot promossi prima e il numeroso materiale promozionale presente sul lungomare di Cervia, possa portare qualche turista curioso lungo le nostre vie anche senza l' Ironman.

Matteo Bondi

